

Operazione Rewind, i camionisti confessano

Pubblicato: Mercoledì 1 Aprile 2009

Sono state ascoltate oggi al **tribunale di Busto Arsizio** **quattro delle persone arrestate** ieri mattina, martedì 31 marzo, su mandato della procura di Busto, nell'ambito dell'**operazione "Rewind"** che ha condotto all'arresto tra gli altri di **Mario Chiesa**, l'inquisito numero uno della **tangentopoli milanese**. **Chiesa** sarà sentito venerdì mattina, sempre presso il tribunale.

I quattro ascoltati oggi negli uffici del tribunale di Busto Arsizio dal Gip **Donatella Banci** e dal Pm **Luca Gaglio** hanno ammesso gran parte degli illeciti contestati. **Per uno di loro la posizione si è di molto alleggerita** ed è stato scarcerato, anche se al corrente del sistema. Gli altri tre hanno confessato e hanno chiamato in causa sia i fratelli Balestrucci, titolari de "**La Solarese**", e in particolare **Mirella Balestrucci** alla quale venivano consegnati i pizzini ogni mese da parte dei camionisti che annotavano in un quaderno i **conferimenti e i ritiri illeciti** e le differenze che venivano pagate agli autisti sotto forma di benefit (buoni pasto e altri sistemi di pagamento che facevano lievitare lo stipendio da 1400 euro a 5 mila). Anche il camionista scarcerato era al corrente del **sistema vigente che, come dicono le date dei pizzini, è continuato almeno fino alla fine di febbraio 2009**; quelli relativi a marzo, invece, sono probabilmente finiti nel materiale sequestrato dai Carabinieri e ancora da vagliare.

Anche la figura di **Mario Chiesa** appare in questi primi interrogatori e viene definito **il vertice che "procurava i lavori"**. Era lui, infatti, tramite la Servizi Ecologici Milano, ad **ottenere gli appalti nei comuni del milanese e del pavese** (Rho e Voghera, ad esempio) per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti. Questi appalti venivano ottenuti tramite amicizie ed entrate del noto faccendiere con il mondo della politica e dell'imprenditoria. Per Mario Chiesa, infatti, **si configura un nuovo capo d'accusa**, la turbativa d'asta in quanto almeno in un caso era riuscito ad ottenere l'annullamento di una gara d'appalto vinta da altri. L'indagine Rewind aveva preso le mosse dall'**operazione Grisù** che portò a 19 arresti e 40 indagati per lo smaltimento dei rifiuti di Accam nel 2005, e che ha visto negli ultimi giorni il definitivo proscioglimento per il sindaco di Gallarate Nicola Mucci e il presidente di Amsc Nino Caianiello, all'epoca indagati a loro volta per turbativa d'asta ma quasi subito usciti dall'inchiesta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it